

LA LETTERA DI DON PAOLO

L'ANNO SANTO È FINITO, NON SPEGNIAMO LA SUA LUCE



Il Giubileo della Misericordia ha raggiunto molte coscienze. Ora è il tempo di prolungare i frutti spirituali maturati. E di prepararci ad accogliere il cardinale nella sua visita alle parrocchie

Carissimi sanfelicini, in questo periodo, in cui il nostro quartiere si riempie dei colori dell'autunno e la natura sembra andare a riposare in vista dell'inverno, come comunità cristiana viviamo esperienze cariche di vita e di speranza.

Mi riferisco a **due eventi ecclesiali** diversi tra loro, ma ricchi di significato.

Il primo è la fine dell'Anno Santo. Papa Francesco ha chiuso ufficialmente il 20 novembre il Giubileo straordinario della misericordia. Non è stato un evento lontano da noi. Ho la chiara percezione, insieme a molte testimonianze, che questo Anno Santo abbia raggiunto molte coscienze. Molte persone si sono fermate a riflettere sulla propria vita; tante hanno compiuto il passo, magari da tempo non più intrapreso, della riconciliazione sacramentale; diverse hanno preso decisioni importanti di conversione per la propria vita. Di tutto questo dobbiamo veramente ringraziare il Signore e Papa Francesco che ci ha ricordato con insistenza che il volto più bello di Dio è la misericordia.

Non dobbiamo permettere che spente le luci sul Giubileo, si spengano anche le luci spirituali su quanto raggiunto.

Anzi. Ora è il tempo della perseveranza, del prolungare nella vita quanto scoperto, nella consapevolezza che i guadagni spirituali non sono mai raggiunti una volta per tutte e che, spesso, per consolidarli nella vita occorre molto tempo e pazienza.

Dio non smetterà di essere misericordioso. I preti continueranno a confessare i fedeli penitenti. Le opere di misericordia materiali e spirituali rimarranno a ricordarci gesti concreti di carità fraterna, che rinnovano la comunione, consolidano i rapporti, rafforzano le relazioni, sostengono le fragilità.

Il secondo evento accadrà a breve. **Si tratta della visita pastorale che il nostro Vescovo, il cardinale Angelo Scola, farà alle parrocchie del nostro Decanato** (parola che indica un gruppo di parrocchie che sono territorialmente vicine). Vista la vastità della nostra Diocesi, il Vescovo non riesce a venire di frequente nelle parrocchie. Non dobbiamo e non possiamo sprecare quindi questa occasione. È la visita dell'Apostolo mandato da Gesù a noi. Egli viene per guidare,

consolare e guidare il popolo santo che gli è stato affidato. Viene per suggerire passi da compiere per il futuro.

Come avverrà concretamente la visita? La visita si articolerà in tre fasi.

La prima è l'incontro con l'Arcivescovo, fissato per martedì 13 dicembre 2016 a Carugate. In questo incontro il Cardinale proporrà una sua breve riflessione e poi si metterà in ascolto delle domande dei fedeli.

La seconda fase è quella che compirà il Vicario Episcopale in ogni singola parrocchia. Per noi la visita è fissata per martedì 17 gennaio 2017. Si tratterà di una visita "feriale" pomeriggio e sera. Il Vicario del Vescovo, mons. Piero Cresseri, incontrerà i preti della parrocchia, il Consiglio Pastorale Parrocchiale con il Consiglio per gli Affari Economici, celebrerà la Messa feriale e interverrà alle iniziative previste per quel giorno. Perché sia informato sulla nostra parrocchia, il CPP ha preparato una breve presentazione.

La terza fase. Dopo la visita e il confronto col Vicario la parrocchia dovrà indicare al Vescovo alcuni ambiti su cui lavorare per il futuro.

Al di là di questa articolazione in fasi, la visita del Vescovo ci ricorda una realtà importante. La Chiesa è comunione. Non camminiamo da soli, ma insieme. La nostra fede è comunione, comunitaria. Certamente la viviamo personalmente, ma l'abbiamo ricevuta da altri e la pratichiamo insieme ad altri.

Siamo contenti che il nostro Vescovo venga a trovarci. Lo accoglieremo come uno di casa nostra.

don Paolo

IN PARROCCHIA

Novena di Natale: 14,15,16,19,20,21,22 dicembre ore 16.45-17,10 in chiesa.

Orari delle Messe nel tempo di Natale: 24 dicembre ore 16.30 e 24. Il 25 dicembre ore 11 e 18.30. Fino al 6 gennaio compreso le Messe festive sono alle 11 e alle 18.30.

Il 3 e 4 dicembre i panettoni solidali

Il 3 e 4 dicembre davanti alla chiesa saranno disponibili i panettoni e pandori solidali. Chi porterà a casa il tradizionale dolce natalizio sa che il suo contributo servirà a sostenere le attività dell'associazione La Grangia di Monluè (la sede è per l'appunto a Monluè, accanto all'antica chiesetta), che ospita rifugiati politici e profughi, spesso vittime di traumi e di persecuzioni. Per loro, la Grangia costruisce percorsi di sostegno e di formazione.

Il Gruppo giovani tende una mano ai senzatetto della Stazione Centrale

Le proposte della pastorale giovanile cittadina: incontro con gli emarginati, vita comunitaria e preghiera

È ricca di novità la proposta che la pastorale giovanile di Segrate (cui aderisce anche la parrocchia di San Felice) rivolge ai ragazzi più grandi, quelli tra i 20 e i 30 anni. Ai tradizionali incontri quindicinali di formazione – quest'anno centrati sul nuovo catechismo della Chiesa, Docat, che approfondisce i temi della dottrina sociale, quindi di tutto ciò che ha a che vedere con lavoro, economia, famiglia, ambiente, dignità della persona... – si aggiungono esperienze concrete di carità e di vita comunitaria. “Ogni primo mercoledì del mese – racconta **don Gabriele Catella**, 31 anni, dal 2014 vicario parrocchiale a Santo Stefano e responsabile della pastorale giovanile cittadina – i giovani vanno a incontrare i senzatetto alla Stazione Centrale, insieme ai volontari dell'associazione Nuovi Orizzonti: è un servizio di ascolto, amicizia, vicinanza. E di contatto con le re-

altà più fragili del nostro tempo. Noi non portiamo nulla, ma portiamo noi stessi. E loro sembrano gradire: raccontano la loro vita, parlano ininterrottamente...”. Accanto all'esperienza della carità e del servizio, l'altra proposta forte alla trentina di giovani che segue questo cammino di fede è la preghiera, con gli esercizi spirituali di Avvento e i Vespri nelle domeniche di Avvento e di Quaresima, e la vita comunitaria. “I giovani vivranno qui, in oratorio, per una settimana. Di giorno ognuno seguirà le sue attività di studio o di lavoro, ma di sera si ritroveranno insieme”.

Carità, preghiera e vita comunitaria sono dunque i tre pilastri dell'essere cristiani che don Gabriele propone ai giovani di Segrate. Ma perché centralizzare tutte le attività a Santo Stefano? “In passato abbiamo proposto incontri nelle diverse parrocchie di Segrate, nel tentativo di av-



vicinare altri giovani, ma ci siamo accorti che a partecipare erano sempre gli stessi. Poi è bello pensare che esiste un luogo fisico, in città, che raccoglie i giovani. Ognuno di loro, peraltro, fa l'animatore nella propria parrocchia, dunque non esiste il problema di svuotare le comunità locali”.

Per le altre fasce di età il cammino prosegue a livello parrocchiale, con alcuni appuntamenti comuni: il pellegrinaggio a Roma 3 giorni dopo Pasqua per i preadolescenti (seconda e terza media) e quello a Verona il primo di maggio per gli adolescenti (dalla prima alla terza superiore).

LA LETTERA

Il cellulare in chiesa: ricordiamoci di spegnerlo

Gentile redazione, si dice: “Stare in religioso silenzio” e i dizionari spiegano che quel “religioso” sta per devoto, rispettoso. Mi ha spinto all'esplorazione l'ennesimo squillo di cellulare durante la Santa Messa. Mi sono chiesto se in quel caso c'era stata una dimenticanza (può succedere) da parte di una persona solitamente attenta e devota o se il proprietario di quel telefonino non bada alla necessità di essere rispettoso quando mette piede nella Casa del Signore. Sono portato a pensar bene e credo che quelle musiche, quei suoni che incrinano il raccoglimento, nascono da distrazioni, da dimenticanze casuali. Ho visto tempo fa sulla porta di una chiesa un cartello che invitava chi stava entrando a spegnere il cellulare. Non so se don Paolo è d'accordo su questo tipo di prevenzione. Magari basta abituarsi a ricordare **sistematicamente** quando si viene a Messa che dobbiamo avere **il cellulare spento**.

Lettera firmata

APPUNTAMENTO CULTURALE

Bellezza assoluta e fugace: i fondamenti dell'estetica giapponese

Martedì 22 novembre si è svolto al Sanfelicinema il secondo incontro del ciclo di conferenze “Fiori di Edo. Pittura giapponese di tarda epoca Tokugawa”. Relatore don Alberto Rocca, direttore della Pinacoteca Ambrosiana. Argomento: “Estetica giapponese”.

È impossibile comprendere il Giappone applicandovi i nostri parametri di estetica. L'estetica giapponese mira alla bellezza assoluta, rappresentata ad esempio dal Monte Fuji, dalla fioritura dei ciliegi (Sakura), dalla calligrafia cinese, dalla cerimonia del tè. Ma altro canone è quello della bellezza fugace: i fiori di ciliegio, appunto, che cadono in terra appassiti, dando il senso della transitorietà della vita. Caratteristiche della pittura giapponese sono il tratto obliquo, che conferisce movimento, la mancanza di simmetria e il centro della composizione vuoto. Il vuoto rappresenta il luogo della potenzialità, lo spazio divino. La bellezza sta proprio in ciò che manca. Scrive il poeta Matsuo Basho:

“Anche quando non si vede, il Fuji è bello”. L'Ikebana (fiori viventi) diventa allora l'arte dello spazio, spazio tra i rami, tra i fiori e le foglie. Questo spazio diventa vivo! Un senso molto lontano dal nostro “horror vacui” e dalla centralità che assumono nelle nostre composizioni le figure principali. Abbiamo conosciuto un'estetica basata sulla sobria raffinatezza e sull'elegante semplicità, sull'austerità, sull'apprezzamento delle piccole cose quotidiane, come la tazza per il tè, sull'immersione nella natura, su un concetto del silenzio che non è mancanza, di vuoto che non è assenza, bensì il suo esatto contrario. Una bellissima esperienza per tutti!

Il prossimo appuntamento sarà il 24 gennaio 2017, sempre alle ore 21. Don Rocca parlerà di “Kitagawa Utamaro”, uno dei tre artisti che ammireremo durante la visita guidata alla mostra sul Giappone a Palazzo Reale organizzata per il 20 gennaio. Iscrizioni in biblioteca.

Maria Pia Cesaretti

I nostri vicini bisognosi, fratelli di umanità

A una manciata di chilometri da noi vivono tante famiglie con gravi difficoltà economiche. Ecco cosa si può fare per conoscerle e incoraggiarle a sperare ancora nel futuro

Gentile redazione, abito a San Felice da oltre 20 anni; da qualche tempo collaboro con la nostra Caritas, consegnando i pacchi alle famiglie povere: una volta al mese carico in macchina le sporte piene di olio, latte, biscotti, pasta... e vado a incontrare le due famiglie che mi sono state assegnate. Pochi chilometri appena, giusto qualche minuto di strada, ma realtà molto diverse. Vado nei diversi quartieri di Pioltello e vedo villette molto curate accanto a palazzoni grigi e trascurati. Vedo famiglie nordafricane composte da donne sole con bambini spaventati dal futuro. Ho conosciuto una ragazza sudamericana che è stata allontanata da casa perché ha rifiutato di abortire. Vedo persone che lottano per sopravvivere. Nostri vicini, nostri fratelli di umanità. A volte mi piacerebbe sapere di più di loro, della comunità che formano, degli sforzi che fanno per restare a galla in questa Italia così impoverita.

Federica B.

Cara amica, le tue considerazioni riflettono la tua sensibilità e volontà di analizzare la problematica caritativa e di comprenderla. Di questi tempi troppe sono le persone che fanno finta di non vedere, paiono infastidite e rifuggono tutto quello che può turbare la loro vita. Ma la globalizzazione che ha toccato anche

il nostro territorio non si ferma; oggi la nostra è una comunità in continua espansione, con una presenza multietnica, in cui ciascuno è chiamato nel rispetto dell'altro a portare i propri valori, cultura e identità.

La crisi economica ha acuito le difficoltà di molte persone e famiglie che, a causa della perdita del lavoro, non sono state più in grado di onorare gli impegni assunti, come il pagamento delle rate di mutuo per la casa, delle spese condominiali, delle utenze energetiche, delle rette scolastiche per la mensa dei figli. Questo rende drammatica in molti casi la vita quotidiana e genera un senso di impotenza e di angoscia verso il futuro.

Nell'ultimo decennio l'azione della Caritas sempre più si rivolge alle persone in difficoltà cercando di superare la cultura dell'assistenza, per camminare insieme e cercare di riportarle all'autonomia.

I nostri Centri di ascolto sono il luogo privilegiato a cui qualsiasi persona può

rivolgersi per comunicare il proprio stato di disagio, le cause e le diverse situazioni che l'hanno generato, spiegando liberamente l'incapacità ad uscire dal tunnel in cui si trova. Per la persona in difficoltà non è facile superare la timidezza, la riservatezza e instaurare un rapporto di fiducia con persone estranee.

Per questo a tutti i volontari viene chiesto oltre alle capacità e sensibilità personali, di frequentare corsi formativi. Dall'ascolto attento e dalla raccolta di informazioni derivano le azioni da porre in atto per aiutare le persone. Si tratta di interventi di vario tipo: dal sostegno alimentare all'assistenza ed indirizzo per consulenze legali o sanitarie, dalla formulazione di piani finanziari per il ripianamento dei debiti al sovvenzionamento per l'acquisto di beni di prima necessità, dall'iscrizione a percorsi formativi professionali alla ricerca del lavoro, sino alla possibilità, attraverso la nostra onlus "Il granello di senape", di svolgere lavoro saltuario. Il nostro fare rappresenta comunque poca cosa rispetto ai tanti bisogni ed è per questo che ricerchiamo costantemente persone che con cuore, professionalità e impegno siano disponibili a donare un po' del loro tempo a favore degli altri. Grazie e buon Avvento.

**Esquilio Galimberti,
Caritas di Pioltello**

Per informazioni, tel. 335.7386154



Piazza Garibaldi a Limoto di Pioltello

TEATRO E CINEMA

Torna la "73 barrato" con Agatha Christie

A metà dicembre torna la compagnia teatrale "73 barrato" con il giallo di Agatha Christie "Trappola per topi". La regia è di Steven Trow, con la collaborazione di Carlo Mocellin. A misurarsi con uno dei classici più amati della "signora in giallo", un cast supercollaudato di attori sanfelicini, che con passione e dedizione saliranno sul palco del cinema parrocchiale il 16 e 17 dicembre alle 21 e il 18 alle 16.

Sabato 26 e domenica 27 novembre
American Pastoral
Drammatico, Usa 2016

Di e con Ewan McGregor. E con Jennifer Connelly, Dakota Fanning.

Durata: 2 ore e 6'

Dramma in famiglia negli anni della protesta giovanile ('70). Una buona prova di Ewan McGregor interprete e ora anche regista.

Giovedì 1, venerdì 2, sabato 3 domenica 4 dicembre

In guerra per amore

Commedia, Italia 2016

Di e con Pif. E con Andrea Di Stefano, Sergio Vespertino, Miriam Leone.

Durata: 1 ora 39'

Pif riesce ancora a farci sorridere anche raccontando cose serie. Siamo nella sua Sicilia al tempo dell'ultima guerra e arrivano gli americani.

Mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 dicembre

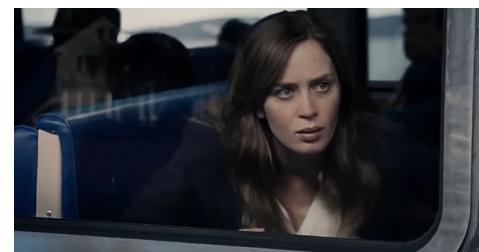
La ragazza del treno

Thriller, Usa 2016

Di Tate Taylor. Con Emily Blunt, Haley Bennett, Rebecca Ferguson.

Durata: 1 ora 52'

Dall'omonimo romanzo di successo, un thriller inglese trasferito a New York e dintorni, sorretto da una notevole Emily Blunt



NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30

il sabato prefestiva 18,30

Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30

Parroco Don Paolo Zucchetti

tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Stefano Venerus, tel. 347.8422997

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30-12,30, 16-18,30

sabato, dom. e festivi: 10,30-12,30

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri

9 -11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

PORTINERIA

Nuovo impianto al Girasole

Il Girasole, cioè la bella portineria del quartiere, è stata finalmente attrezzata con microfono, altoparlanti e schermo per proiezioni di immagini. I sanfelicini ringraziano Maria Pia e Francesco Puddu che si sono dati da fare per questa realizzazione condominiale.



INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Cerco lavoro per pulizia (anche uffici), baby-sitter (pomeriggio). Cell. 328.0454655.

■ Vendesi box soppalcato Torre 4 Strada Anulare San Felice. Contattare Roberta. Cell. 373.8667750.

■ Sono Federica, una ragazza di 26 anni, vivo a San Felice e cerco lavoro come baby-sitter. Disponibile la mattina fino a sera. Cell. 331.4432944.

■ Offresi, come autista accompagnatore, tuttofare, referenziato. Cell. 340.5875861.

■ Signora con esperienza offresi per lavori domestici (stiro, pulizie) e come baby sitter. Cell. 334.8016799.

ANNUNCI CARITAS

■ La Caritas ringrazia per la raccolta di alimenti che si è svolta al Carrefour il 5 e 6 novembre. I sanfelicini sono sempre attenti alle necessità delle famiglie aiutate: sono stati raccolti molti prodotti utili per i prossimi pacchi viveri.

■ La Caritas inoltre lancia un sos per due persone in difficoltà che hanno bisogno di mezzo di locomozione per raggiungere il posto di lavoro. Si cerca quindi una bici da donna per Retina (chiamare al numero 380.4666246).

■ Servono lenzuola, soprattutto matrimoniali. Si possono lasciare nella sede sotto il tunnel della chiesa.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: erica.giudici@gmail.com. Cellulare 335 126 58 52 (per favore chiamare 9 - 12 / 16 - 19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
E Evelyn	35	3478757626	Mattino	Ecuador
Gilda	46	3381621347	Stiro-Pedicure	Italia
Lucia	56	3286030094	Giorno	Italia
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Alice	28	3273091499	Pulizie/BSitter	Italia
Natalia	46	3280015901	BabySitter	Russa
Fiordaliso	50	3663016788	Giorno/Pulizie	Italia
Silvana	29	3202677963	Mattino	Romania
Janet	42	3276992671	Badante Notte	Ecuador
Florica	32	3277914397	Pulizie/BSitter	Rumena
Judith	30	3276375736	Giorno/Oss	Ecuador
Irma	48	3271852256	Fissa/Badante	Perù
Patricia	41	3272293377	Giorno/BSitter	Ecuador
Roberta	46	3355430804	Giorno/Car	Perù
Violeta	35	3484807465	Cuoca/B.Sitter	Albania
Lisette	27	3277986267	Giorno/b.sitter	Ecuador
Savane	38	3298037969	Mattino	Costa Avorio
Cecilio	39	3897624635	Giorno	Filippine
Oscar	27	3894513189	Fisioterapista	Bolivia
Annamaria	48	3337389074	Giorno/Car	Perù
Anna	42	3664994193	Giorno	Italia
Sarah	52	3463019501	Fissa/Badante	Ghana
Miguel	38	3208218394	Oss/ Car Pom.	Ecuador
Doris	67	3296258480	Fissa/Badante	Perù
Rosella	48	3497701335	Pulizie	Italia
Maddalena	40	3356667344	Pulizie/BSitter	Italia
Aigul	48	3801019449	Fissa/Badante	Russa